
COMUNICATO STAMPA

**Lavoro: ABI, raggiunto accordo su Convenzione
per la ricollocazione professionale**

*Intesa stipulata con le più accreditate Associazioni e Società operanti sul mercato.
Sul testo via libera anche dalle Organizzazioni sindacali del settore bancario*

Raggiunto l'Accordo per la firma della Convenzione sulla fornitura di servizi di supporto alla ricollocazione professionale (Outplacement). La Convenzione completa l'architettura del "Fondo di solidarietà" di sistema, arricchito recentemente – con il Protocollo del 16 dicembre 2009 su mercato del lavoro e occupazione – di una "sezione emergenziale" rivolta ai lavoratori più giovani, di cui il supporto alla ricollocazione professionale è parte integrante.

Il testo, messo a punto da ABI e dalle Associazioni/Società Aiso, Assores, Cb&A, Cross, è stato condiviso dai Sindacati di categoria.

Obiettivo dell'operazione è dotare il sistema del credito di uno strumento valido ed efficace, a costi competitivi rispetto a quanto reperibile sul mercato, per rendere concretamente fruibile l'istituto dell'Outplacement. Ciò a vantaggio della platea di lavoratori interessati da processi di riduzione di personale, i quali potranno usufruirne su richiesta.

Le società di supporto all'Outplacement, accreditate presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si occuperanno – fino ad un massimo di 12 mesi – di un'ampia gamma di servizi, che vanno, tra gli altri, dall'analisi del mercato del lavoro e delle relative opportunità al bilancio delle competenze; dall'elaborazione di un progetto professionale specifico alla formazione avanzata nella gestione di metodologie e strumenti personalizzati di comunicazione; dal supporto di counseling al project review.

Si tratta della prima esperienza a livello nazionale riguardante tutte le categorie di personale, anche rispetto ad altri settori produttivi, che introduce, tra l'altro, previsioni innovative in tema di costi. Da un lato, infatti, gli stessi sono stati abbattuti significativamente rispetto al mercato di riferimento; dall'altro, si è strutturato il costo complessivo in due elementi distinti: una quota fissa, all'attivazione del servizio, ed una, eventuale, da riconoscere solo a ricollocazione del lavoratore avvenuta, premiando ed incentivando sostanzialmente il raggiungimento del risultato.

Roma, Palazzo Altieri, 17 maggio 2010